TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATO DA GIROLAMO ARDIZZONE

Sabato 22 Novembre 2008

COMITATO GRANDE CITTÀ. Ignazio Grimaldi

CONFINI. Il riordino del territorio affidato a una consultazione popolare. Poma: al prefetto Trotta la supervisione del progetto

Fusione fra Trapani ed Erice Deciderà un referendum

(*gdi*) «Il riordino dell'assetto territoriale fra Trapani e di Erice deve passare anche per un "tavolo tecnico" con la supervisione del prefetto». Così il presidente del consiglio provinciale Peppe Poma a conclusione del convegno che ha avuto luogo ieri a Palazzo del Governo, organizzato su sollecitazione del Comitato «La Grande Città», presieduto da Ignazio Grimaldi che, in apertura, ha ribadito come l'ipotesi di fusione tra Erice e Trapani prefiguri una serie di vantaggi, principalmente sul piano amministrativo. Preso atto quindi della pressochè unanime determinazione di affidare il riordino ad una consultazione referendaria, Poma chiederà al prefetto Stefano Trotta l'istituzione di un tavolo tecnico «per un progetto più complessivo, con il coordinamento della Provincia, che coinvolga anche altre realtà territoriali quali Paceco, Valderice e l'Agro ericino nel suo complesso». Di investire della questione il prefetto aveva parlato il sindaco di Erice Giacomo Tranchida, favorevole piuttosto che a ragionare sul tema di uno «sviluppo strategico del territorio, con i servizi che funzionino» e dicendosi «pronto ad avviare un percorso consortile». Una risposta al sindaco di Trapani Mimmo Fazio che aveva sottolineato come «le iniziative per il centro storico non si sarebbero potute realizzare se Trapani non avesse avuto un certo numero di abitanti» e che «Erice si può incentivare se fa parte di un territorio più vasto». Pur con varie sfumature, per affidare alla volontà dei cittadini l'eliminazione delle sovrapposizioni tra Erice e Trapani si erano pronunciati i presidenti dei rispettivi consigli comunali Giovanna Millocca e Katia Bucaria e della Provincia Mimmo Turano (che ha ricordato il varo di una legge in proposito nella sua esperienza di assessore reggiane agli Enti locali) e l'onorevole Livio Marrocco con la puntualizzazione che «per l'indipendenza amministrativa di Erice Vetta occorre una legge regionale». Nel messaggio che ha inviato il senatore Antonio D'Alì, anch'egli favorevole «al sovrano giudizio popolare», l'area urbana di Trapani ed Erice viene vista in «un contesto più ampio di città aperta e di area metropolitana provinciale», di «completa unione, in termine normativamente corretto "fusione"». Altri messaggi sono prevenuti dagli onorevoli Paolo Ruggirello e Camillo Oddo mentre al dibattito hanno partecipato anche i capigruppo dell'Udc e del Pdl alla Provincia Peppe Carpinteri e Piero Russo, l'ex parlamentare regionale Nino Oddo, Carlo Foderà del Consiglio regionale dell'Urbanistica, Andrea Miceli de «La Grande Città», e i consiglieri di Erice Lella Pantaleo e Gian Rosario Simonte e di Trapani Totò La Pica.

GIACOMO DI GIROLAMO